



COMUNE DI RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA
Provincia della SPEZIA

Deliberazione Originale della Giunta Comunale

N. 44 Data 20-04-2023	OGGETTO TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - MISURE TARIFFARIE PER L'ANNO 2023 - APPROVAZIONE
--------------------------	---

L'anno duemilaventitre il giorno venti del mese di aprile alle ore 19:10, nei modi di legge, allo scopo convocata, nella SEDE COMUNALE, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

1.	FIGOLI LORIS	SINDACO	Presente
2.	BARILARI VALTER	VICE SINDACO	Presente
3.	CASTE' MASSIMO	ASSESSORE	Assente
4.	PELLEGRINI ELISABETTA	ASSESSORE	Presente
5.	VILLA ROBERTO	ASSESSORE	Presente

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Tomaselli Gustavo - Nicola.

Il SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile dell'Area Contabilità per quanto concerne la regolarità contabile, ove necessario,
- il Responsabile dell'Area interessata per quanto concerne la regolarità tecnica,

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, hanno espresso parere

FAVOREVOLE;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 30/04/2022 con la quale il Comune di Riccò del Golfo di Spezia ha approvato il passaggio dal regime tributario a un sistema di tariffazione corrispettiva puntuale del servizio integrato dei rifiuti a decorrere dal 1° gennaio 2022;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 30/04/2022 con la quale il Comune di Riccò del Golfo di Spezia ha approvato il “Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva” modificato con deliberazione C.C. n. 10 del 20/04/2023;

Visto l’art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio 2018), che ha attribuito all’Autorità di Regolazione per l’energia, Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati;

Viste

- la Deliberazione di ARERA n. 444/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 “*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*”;
- la successiva Deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021 “*Approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*” e il relativo allegato A denominato “*Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR-2*”;
- La deliberazione di ARERA n. 15/2022/R/RIF “*regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*”;

Dato atto che la citata deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021:

- definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) in coerenza con le linee generali già definite nel D.P.R. n. 158/99;
- riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti e non regolamenta, viceversa, la determinazione delle tariffe a carico dell’utenza, che continua ad essere disciplinata dalla legge e dal d.P.R. n.158/1999, con la conseguenza che il Comune continua ad essere l’unico soggetto competente all’approvazione delle tariffe;
- fissa il limite di crescita delle entrate tariffarie in un’ottica di sostenibilità tariffaria e di tutela dell’utenza; le stesse determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all’anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell’Articolo 4 del MTR-2: a) del tasso di inflazione programmata; b) del miglioramento della produttività; c) del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; d) delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici;

Visto, in particolare, l’art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, rubricato “*Procedura di approvazione*”, che delinea il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani, ripartendo le competenze di tale procedimento tra i seguenti soggetti:

- il Gestore del servizio, che ha il compito di predisporre annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e di trasmetterlo all’Ente territorialmente competente (co. 7.1), corredato da (co. 7.3), redigendo in particolare:
 - a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;
- l'Ente territorialmente competente, che ha il compito di validare il piano economico finanziario mediante “la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario” (co. 7.4), di assumere le “pertinenti determinazioni” e di provvedere “a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano e i corrispettivi del servizio” (co. 7.7);
- ARERA, che verifica la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti, riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale del piano e i corrispettivi del servizio (co. 7.7);

Richiamato il PEF 2022-2025 (*allegato 1*) validato dalla Provincia della Spezia, in qualità di Ente territorialmente competente, con determina n. 515 del 28/05/2022 e trasmesso a questa Amministrazione in data 28/05/2022;

Dato atto che:

- a) l'importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita (ΣT_{max}) riportato nella versione finale del PEF 2022-2025 (*allegato 1*) è pari, per l'anno 2023 ad euro 634.971,57, così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
 - COSTI FISSI euro 159.584,83,
 - COSTI VARIABILI euro 475.386,74;
- b) ai fini della determinazione del montante tariffario da articolare sulla platea delle utenze domestiche e non domestiche, dall'importo ΣT_{max} come quantificato al punto precedente, ai sensi della determina n.2/2021 del 04/11/21 comma 1.4 di ARERA, sono sottratte le seguenti entrate ammontanti complessivamente ad euro 14.289,58;
 - il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07, pari ad euro 2.289,58;
 - le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione, pari ad euro 12.000,00;
- c) al montante tariffario rideterminato in euro 620.681,99 a seguito dello scomputo delle somme di cui al punto precedente, è necessario aggiungere euro 14.038,50 destinati alla copertura di costi per sconti previsti da Regolamento Comunale;
- d) il montante tariffario finale determinato sottraendo e aggiungendo all'importo di euro 634.971,57 le somme di cui rispettivamente al punto b) (euro 14.289,58) e al punto c) (euro 14.038,50), è pari a euro 634.720,49 così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
 - COSTI FISSI euro 161.742,90,
 - COSTI VARIABILI euro 472.977,59;

Ritenuto di stabilire, esclusivamente per l'anno 2023, essendo ancora in corso il censimento con relative metrature degli immobili comunali per i quali l'Ente è soggetto passivo della tariffa corrispettiva (collocati nella categoria 1-sottocategoria B) un importo forfettario pari ad € 1.000,00 che l'Ente dovrà corrispondere al gestore tariffa e rapporti con gli utenti;

Dato altresì atto che:

- secondo quanto disposto dall'art. 13, comma 2 lett. c), del vigente Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, una quota della parte variabile della tariffa – denominata quota variabile misurata – deve essere determinata proporzionalmente alla quantità di rifiuto residuo non recuperabile effettivamente prodotta da ciascuna utenza, sia domestica che non domestica;

- in ogni caso, ai sensi dell'art. 15 comma 6 del citato Regolamento, in sede di approvazione della tariffa il Consiglio Comunale ha facoltà di stabilire il volume minimo di rifiuto residuo non recuperabile da addebitare annualmente a ciascuna utenza, sia domestica che non domestica, indipendentemente dalla quantità di rifiuto realmente prodotta;

Considerato che:

- ai fini della determinazione della quota variabile misurata della tariffa è necessario definire la tariffa unitaria euro/kg per la gestione del rifiuto residuo (RUR);
- tale tariffa unitaria per kilogrammo di rifiuto residuo si ricava rapportando il totale delle componenti di costo CTS e CRT (riportate nel PEF (*allegato 1*) e ridotte proporzionalmente alle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021), pari ad euro 88.414,83, con il quantitativo del rifiuto residuo che si stima verrà prodotto nell'anno 2023, quantificato, sulla base dell'andamento della produzione di RUR nell'anno 2022 incrementata del 20%, in misura pari a 185.756,40 kg:

$$\text{Tariffa unitaria quota variabile} = \frac{\text{euro} \text{ --- }}{\text{kg} \text{ --- }} = \text{--- euro/kg}$$

Considerato che, con riferimento alla quota fissa (QuF) e alla quota variabile calcolata (QuVC) della tariffa, tenuto conto dei criteri previsti dal metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, ed in attuazione di quanto disposto dal vigente Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, trattandosi di entrata di natura non tributaria, rientrano tra le competenze della Giunta Comunale:

- la ripartizione del montante tariffario QuF + QuVC, pari a euro 634.720,49 tra utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali;
- la determinazione, per ogni categoria di utenza domestica, dei coefficienti Ka e Kb di cui ai punti 4.1 e 4.2, allegato 1, del DPR 158/1999;
- la determinazione, per ogni categoria di utenza non domestica, dei coefficienti Kc e Kd di cui ai punti 4.3 e 4.4, allegato 1, del DPR 158/1999;
- la determinazione delle tariffe per ogni classe di utenza domestica e non domestica;

Considerato inoltre che, la percentuale di riduzione da applicare alla quota variabile calcolata (QuVC) a fronte della misurazione puntuale di cui all'art 13 comma 2 del vigente Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, pari al rapporto tra il totale delle componenti di costo CTS e CRT (euro 88.414,83) e la quota variabile calcolata (QuVC) (euro 472.977,59) ammonta a 18,71%, di conseguenza la componente variabile delle tariffe per ogni classe di utenza domestica e non domestica risulta espressa al netto di tale riduzione;

Ritenuto pertanto opportuno:

- ripartire il montante tariffario QuF + QuVC del servizio come segue:
 - 78,1% per le utenze domestiche e 21,9% per le utenze non domestiche;
 - Utenze domestiche: 25,4%% quota fissa e 74,6% quota variabile calcolata;
 - Utenze non domestiche: 25,4%% quota fissa e 74,6% parte variabile calcolata;
- applicare, nella definizione dell'articolazione tariffaria 2023, l'impianto dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd riportati nell'*allegato 2* al presente provvedimento;
- adottare, in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, ed in attuazione del modello tariffario definito dal vigente Regolamento, l'articolazione tariffaria riportata nell'*allegato 3* al presente provvedimento;

- stabilire, ai fini della applicazione della quota variabile misurata (QuVM) della tariffa corrispettiva 2023, la tariffa unitaria (euro/vuotatura) per ciascuna tipologia di attrezzatura di raccolta definita in base alla tariffa unitaria euro/kg ed al volume utile di ciascuna attrezzatura,
- stabilire, sempre ai fini della applicazione della quota variabile misurata (QuVM) della tariffa corrispettiva 2023, il numero minimo di vuotature per le attrezzature dedicate alla raccolta del rifiuto residuo non recuperabile da addebitare alle utenze domestiche e non domestiche indipendentemente dalla quantità effettivamente prodotta, nelle misure indicate nell' *allegato 3*;

Dato atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento, di natura corrispettiva, sono da assoggettare ad I.V.A., al netto della quota riferibile ai costi fuori perimetro sostenuti dal Comune, già assoggettati ad imposta;

Dato atto che ai sensi dell'art. 29 del vigente Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva, per l'anno 2023 la tariffa corrispettiva verrà addebitata all'utenza in due fatture semestrali e ritenuto fissarne la scadenza per il versamento dell'acconto relativo al periodo gennaio – giugno 30 giugno 2023 e per il versamento dell'acconto relativo al periodo luglio – dicembre al 30 novembre 2023;

Visto l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, a mente del quale *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

Visto l'articolo 151 del Decreto Legislativo n° 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di competenza; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 13 dicembre 2022, pubblicato in GU serie generale n. 295 del 19/12/2022, che ha differito al 31 marzo 2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 per gli enti locali;

Vista la legge n. 197/2022, art.1 comma 775 (Legge di bilancio 2023) che testualmente recita: *“In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”*;

Visto il Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, che: all'Art. 3 comma 5-quinquies, come modificato dall'art.43 comma 11 del DL 17 maggio 2022, n.50, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n.147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti suindicati coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei

provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

Preso Atto che con deliberazione C.C. n. 8 del 11/03/2023 è stato approvato il bilancio di previsione esercizio finanziario 2023-2025 e che l'approvazione successiva a tale data delle modifiche al Regolamento e delle tariffe il Comune dovrà effettuare, ove necessario, le conseguenti modifiche allo stesso in occasione della prima variazione utile;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000 e dell'articolo 54 del vigente regolamento di contabilità;

Preso atto che la deliberazione di approvazione del Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva, di cui all'art.1, comma 668, della L. 147/2013 e quella relativa alle tariffe del prelievo, non devono essere pubblicate sull'apposito sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.finanze.gov.it), in quanto trattasi di prelievo di natura non tributaria;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui richiamata e approvata;
- 2) di prendere atto del PEF finale 2022-2025 (*allegato 1*), validato dalla Provincia della Spezia in qualità di ente territorialmente competente con determina n. 515 del 28/05/2022 e trasmesso a questa Amministrazione in data 28/05/2022;
- 3) di dare atto che:
 - a) l'importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita (ΣT_{max}) riportato nella versione finale del PEF 2022-2025 (*allegato 1*) è pari, per l'anno 2023 ad euro 634.971,57, così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
 - COSTI FISSI euro 159.584,83,
 - COSTI VARIABILI euro 475.386,74;
 - b) ai fini della determinazione del montante tariffario da articolare sulla platea delle utenze domestiche e non domestiche, dall'importo ΣT_{max} come quantificato al punto precedente, ai sensi della determina n.2/2021 del 04/11/21 comma 1.4 di ARERA, sono sottratte le seguenti entrate ammontanti complessivamente ad euro 14.289,58:
 - il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07, pari ad euro 2.289,58;
 - le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione, pari ad euro 12.000,00;

c) al montante tariffario rideterminato in euro 620.681,99 a seguito dello scomputo delle somme di cui al punto precedente, è necessario aggiungere euro 14.038,50 destinati alla copertura di costi per sconti previsti da Regolamento Comunale;

d) il montante tariffario finale determinato sottraendo e aggiungendo all'importo di euro 634.971,57 le somme di cui rispettivamente al punto b) (euro 14.289,58) e al punto c) (euro 14.038,50), è pari a euro 634.720,49 così ripartito tra costi fissi e costi variabili:

- COSTI FISSI euro 161.742,90,
- COSTI VARIABILI euro 472.977,59;

- 4) di stabilire, esclusivamente per l'anno 2023, essendo ancora in corso il censimento con relative metrature degli immobili comunali per i quali l'Ente è soggetto passivo della tariffa corrispettiva (collocati nella categoria 1-sottocategoria B), un importo forfettario pari ad € 1.000,00 che l'Ente dovrà corrispondere al gestore tariffa e rapporti con gli utenti;
- 5) di approvare i coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche, Kc e Kd per le utenze non domestiche, come indicato nell' **allegato 2** al presente provvedimento;
- 6) di approvare a decorrere dalla data del 1° gennaio 2023 l'articolazione tariffaria della quota fissa (QF) e della quota variabile calcolata (QuVC) per le diverse tipologie e fasce di utenza domestica e non domestica, nonché la tariffa unitaria euro/kg della quota variabile misurata (QuVm), pari a euro/kg 0,48, come indicato nell' **allegato 3** al presente provvedimento;
- 7) di dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento, di natura corrispettiva, sono da assoggettare ad I.V.A., al netto della quota riferibile ai costi fuori perimetro sostenuti dal Comune, già assoggettati ad imposta;
- 8) di approvare, ai fini della applicazione della quota variabile misurata (QuVM) della Tariffa Corrispettiva 2023 la tariffa unitaria (euro/vuotatura) per ciascuna tipologia di attrezzatura di raccolta e il numero minimo di vuotature per le attrezzature dedicate alla raccolta del rifiuto residuo non recuperabile da addebitare alle utenze domestiche e non domestiche indipendentemente dalla quantità effettivamente prodotta, nelle misure indicate nell' **allegato 3**;
- 9) di dare atto che in conformità a quanto previsto dall'art. 29 del vigente "Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva", per l'anno 2023 la stessa verrà addebitata all'utenza in due fatture aventi scadenza semestrale e precisamente il 30 giugno 2023 per il versamento dell'acconto relativo al periodo gennaio – giugno e il 30 novembre 2023 per il versamento dell'acconto relativo al periodo luglio – dicembre;
- 10) di dare atto che essendo stato approvato il bilancio di previsione esercizio finanziario 2023-2025 in data 11/03/2023 il Comune dovrà effettuare le conseguenti modifiche allo stesso in occasione della prima variazione utile;
- 11) di trasmettere copia del presente provvedimento al soggetto gestore del servizio integrato rifiuti urbani nonché gestore della riscossione;
- 12) di pubblicare il testo della presente Deliberazione e del relativo Regolamento sul sito informatico comunale della trasparenza.

Indi, riscontrata l'urgenza di provvedere, con votazione unanime favorevole, resa per alzata di mano, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, sulla scorta di quanto in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4°, D.Lgs. n.267 del 18/08/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Gustavo - Nicola Tomaselli

IL SINDACO
F.to LORIS FIGOLI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio;

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

- ☐ È stata affissa all'Albo Pretorio Comunale in data **21-04-2023** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);
- ☐ È stata comunicata, con lettera in data **21-04-2023** ai Sigg. Capigruppo Consiliari (D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);
- ☐ È stata dichiarata immediatamente eseguibile (D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) SI NO
- ☐ Diverrà esecutiva dopo il 10° giorno dalla pubblicazione e cioè il **01-05-2023**

Dalla Residenza Municipale, lì 21-04-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Gustavo - Nicola Tomaselli

Per copia conforme all'originale.

Il Funzionario Delegato

	2022			2023			2024			2025		
	RICCO' DEL GOLFO			RICCO' DEL GOLFO			RICCO' DEL GOLFO			RICCO' DEL GOLFO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	47.461	-	47.461	53.906	-	53.906	54.202	-	54.202	54.645	-	54.645
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	38.486	-	38.486	37.249	-	37.249	37.454	-	37.454	37.760	-	37.760
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	77.813	-	77.813	85.150	-	85.150	85.618	-	85.618	86.318	-	86.318
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	297.465	5.211	302.676	321.558	5.211	326.769	323.325	5.211	328.536	325.968	5.211	331.179
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	1	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{3c}	47.686	-	47.686	58.961	-	58.961	58.961	-	58.961	58.961	-	58.961
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{3c}	26.228	-	26.228	32.429	-	32.429	38.914	-	38.914	-	-	38.914
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{IV}	3.633	466	4.098	3.133	466	3.598	1.446	1	1.446	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indestraibile - PARTE VARIABILE		1.143	1.143		1.143	1.143		1.143	1.143		1.143	1.143
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	438.630	6.820	445.450	468.567	6.820	475.387	463.130	6.355	469.485	465.777	6.354	472.131
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	770	-	770	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	7.260	2.790	10.050	7.160	5.490	12.650	7.199	5.490	12.689	7.258	5.490	12.748
Costi generali di gestione CGG	44.040	-	44.040	41.193	-	41.193	41.419	-	41.419	41.758	-	41.758
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	16.682	-	16.682	22.527	-	22.527	22.651	-	22.651	22.836	-	22.836
Costi comuni CC	67.983	2.790	70.773	70.880	5.490	76.370	71.269	5.490	76.759	71.852	5.490	77.342
Ammortamenti Amm	24.463	-	24.463	24.727	-	24.727	34.876	-	34.876	40.323	-	40.323
Accantonamenti Acc	29.476	-	29.476	27.934	-	27.934	28.088	-	28.088	28.317	-	28.317
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	6.560	-	6.560	6.613	-	6.613	6.649	-	6.649	6.704	-	6.704
- di cui per crediti	22.917	-	22.917	21.321	-	21.321	21.438	-	21.438	21.614	-	21.614
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	26.109	-	26.109	27.704	-	27.704	33.131	-	33.131	34.554	-	34.554
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	92	-	92	203	-	203	204	-	204	206	-	206
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	80.140	-	80.140	80.569	-	80.569	96.299	-	96.299	103.401	-	103.401
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{11&TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	26.427	-	26.427	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	149	2.497	2.646	149	2.497	2.646	544	1.861	1.316	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indestraibile - PARTE FISSA		-	-		-	-		-	-		-	-
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA				-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	175.470	5.287	180.756	151.598	7.987	159.585	167.024	7.351	174.375	175.252	5.490	180.742
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	622.410	325.532	947.942	637.168	325.631	962.799	643.904	324.530	968.434	649.394	322.669	972.063
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	614.099	12.107	626.206	620.165	14.807	634.972	630.155	13.705	643.860	641.030	11.844	652.874
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata %			86%			87%			87%			87%
q _{o2} fon			1.435,72			1.435,72			1.435,72			1.435,72
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg			44,55			46,09			43,62			44,23
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			28,85			29,05			29,05			29,05
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			0,00			0,00			0,00			0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			0,00			0,00			0,00			0,00
Totale y			0,00			0,00			0,00			0,00
Coefficiente di gradualità (1+ y)			1,00			1,00			1,00			1,00
Verifica del limite di crescita												
rpl _o			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_o			0,30%			0,30%			0,30%			0,30%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QI_o			0,99%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_o			3,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C₁₁₆			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			5,39%			1,40%			1,40%			1,40%
(1+ρ)			1,0539			1,0140			1,0140			1,0140
ΣT _o			626.206			634.972			643.860			652.874
ΣTV _{o-1}			505.193			445.450			475.387			469.485
ΣTF _{o-1}			156.500			180.756			159.585			174.375
ΣT _{o-1}			661.693			626.206			634.972			643.860
ΣT _o / ΣT _{o-1}			0,9464			1,0140			1,0140			1,0140
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			626.206			634.972			643.860			652.874

[illegible]

TARIFFA CORRISPETTIVA - COMUNE DI RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA
TARIFFE 2023

UTENZE DOMESTICHE

	Famiglie	Coefficiente Ka	Coefficiente Kb
1	Famiglie di 1 componente	0,924	1,00
2	Famiglie di 2 componenti	0,980	1,80
3	Famiglie di 3 componenti	1,004	1,84
4	Famiglie di 4 componenti	1,009	2,09
5	Famiglie di 5 componenti	1,240	2,61
6	Famiglie di =>6 componenti	1,300	3,06

UTENZE NON DOMESTICHE

	tipologia attività	Coefficiente Kc	Coefficiente Kd
1	A- Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	3,90
1	B- quota immobili comunali	0,80	6,55
2	Campeggi, distributori carburanti	0,38	3,11
3	Stabilimenti balneari	0,43	3,55
4	Esposizioni, autosaloni	1,33	9,86
5	A- Alberghi con ristorante	1,07	9,86
5	B – Agriturismi con ristorazione	0,91	7,02
6	A -Alberghi senza ristorante	0,91	7,02
6	B- Locande	0,91	7,02
6	C- affittacamere	0,91	7,02
6	D – Case ed appartamenti per vacanze	0,91	7,02
6	E- Appartamenti ammobiliati uso turistico	0,91	7,02
6	F – Bed and breakfast	0,80	7,02
6	G – Agriturismi senza ristorazione	0,95	7,82
7	Case di cura e riposo	1,13	9,95
8	Uffici, agenzie	1,13	9,95
9	Banche ed istituti di credito, studi	0,87	9,12
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,07	10,63
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,04	8,50
12	Attività artigianali tipo botteghe	1,16	9,48
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,67	7,50
14	Attività industriali con capannoni di	0,82	8,92
15	Attività artigianali di produzione beni	1,49	18,46
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	1,40	18,42
17	Bar, caffè, pasticceria	0,89	16,80
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,54	12,59
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,68	13,84
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,64	13,45
21	Discoteche, night club	0,32	3,90

ALLEGATO 3

**TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA PER IL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

TARIFFE 2023

INDICE TARIFFE

- 1) TARIFFE TARI 2023 UTENZE DOMESTICHE**
- 2) TARIFFE TARI 2023 UTENZE NON DOMESTICHE**
- 3) DEFINIZIONE RIDUZIONE PERCENTUALE QUOTA VARIABILE , TARIFFARIO MISURAZIONE
PUNTUALE e VUOTATURE MINIME 2023**

1: TARIFFE TARI 2023 UTENZE DOMESTICHE

COMUNE DI		RICCÒ DEL GOLFO						ANNO 2023			
UTENZE DOMESTICHE											
Tipo Famiglie	N° Famiglie	Quote famiglia	Superficie	Quote superficie	Coeff. Quota fissa	Coeff. Quota variabile calcolata	Superficie media	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE CALCOLATA	QUOTA VARIABILE MISURATA vuotature minime	Simulazione importo totale per Nucleo fam. ⁽¹⁾
componenti	n	%	m²	%	Ka	Kb	m²	Euro/m²	Euro/Utenza		Euro
1	616	28,5%	65.440	27%	0,924	1,00	106,23	0,54540	84,5503	16,80	159,29
2	899	41,5%	100.310	41%	0,980	1,80	111,58	0,57850	152,1906	25,20	241,94
3	321	14,8%	39.485	16%	1,004	1,84	123,01	0,59290	155,2345	33,60	261,76
4	271	12,5%	30.762	13%	1,009	2,09	113,51	0,59570	176,7103	42,00	286,33
5	44	2,0%	6.530	3%	1,240	2,61	148,41	0,73200	220,6764	50,40	379,71
6	14	0,6%	1.906	1%	1,300	3,06	136,14	0,76740	258,7241	58,80	422,00
TOTALE	2.165	100%	244.433	100%			112,90				

Utenze domestiche	num	2.165
Abitanti residenti	num	3.576
Abitanti residenti (ISTAT Gen 2023)	ab/utenza	1,65
Superficie totale Utenze Domestiche	m²	244.433
Superficie media per Utenza Domestica	m²	112,90
Totale costo servizio Utenze Domestiche	€/anno	494.930,82
Costo medio per utenza domestica (2)	€/anno	228,61
Costo medio pro-capite (2)	€/anno	138,40

(1) Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, al netto di Addizionale Provinciale (5%), vuotature eccedenti e sconti da regolamento

(2) Valore medio riferito al totale del costo servizio Utenze Domestiche, al netto della Addizionale Provinciale (5%).

2: TARIFFE TARI 2023 UTENZE NON DOMESTICHE

COMUNE DI		RICCÒ DEL GOLFO							ANNO	2023	
UTENZE NON DOMESTICHE											
		Num oggetti	Superficie categoria	Quote Sup categoria	Sup.media utenza	Kc	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE CALCOLATA	TARIFFA TOTALE CALCOLATA	TARIFFA MEDIA CALCOLATA ⁽¹⁾
Cat	Descrizione	n	m²	%	m²		Kg/m²	Euro/m²	Euro/m²	Euro/m²	Euro/Utenza
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	11	848	4,55%	77,09	0,32	3,90	0,7184	2,0213	2,7397	211,20
2	Campeggi, distributori carburanti	2	249	1,34%	124,50	0,80	6,55	1,7959	3,3948	5,1907	646,24
3	Stabilimenti balneari			0,00%		0,38	3,11	0,853	1,6118	2,4648	-
4	Esposizioni, autosaloni	12	2.965	15,91%	247,08	0,43	3,55	0,9653	1,8399	2,8052	693,13
5	A- Alberghi con ristorante	1	390	2,09%	390,00	1,33	9,86	2,9857	5,1103	8,0960	3.157,43
5	B – Agriturismi con ristorazione	2	397	2,13%	198,50	1,07	9,86	2,402	5,1103	7,5123	1.491,19
6	A -Alberghi senza ristorante			0,00%		0,91	7,02	2,0428	3,6384	5,6812	-
6	B- Locande	3	539	2,89%	179,67	0,91	7,02	2,0428	3,6384	5,6812	1.020,72
6	C- affittacamere	7	608	3,26%	86,86	0,91	7,02	2,0428	3,6384	5,6812	493,45
6	D – Case ed appartamenti per vacanze	10	482	2,59%	48,20	0,91	7,02	2,0428	3,6384	5,6812	273,83
6	E- Appartamenti ammobiliati uso turistico			0,00%		0,91	7,02	2,0428	3,6384	5,6812	-
6	F – Bed and breakfast			0,00%		0,91	7,02	2,0428	3,6384	5,6812	-
6	G – Agriturismi senza ristorazione	1	227	1,22%	227,00	0,80	7,02	1,7959	3,6384	5,4343	1.233,59
7	Case di cura e riposo			0,00%		0,95	7,82			0,0000	
8	Uffici, agenzie	14	1.180	6,33%	84,29	1,13	9,95	2,5367	5,1569	7,6936	648,46

9	Banche ed istituti di credito, studi professionali	18	822	4,41%	45,67	1,13	9,95	2,5367	5,1569	7,6936	351,34
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13	2.955	15,86%	227,31	0,87	9,12	1,953	4,7268	6,6798	1.518,36
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	285	1,53%	142,50	1,07	10,63	2,402	5,5094	7,9114	1.127,37
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	8	239	1,28%	29,88	1,04	8,50	2,3347	4,4054	6,7401	201,36
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6	218	1,17%	36,33	1,16	9,48	2,604	4,9134	7,5174	273,13
14	Attività industriali con capannoni di produzione	5	2419	12,98%	483,80	0,67	7,50	1,5041	3,8871	5,3912	2.608,28
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	17	1.566	8,40%	92,12	0,82	8,92	1,8408	4,6231	6,4639	595,44
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	8	964	5,17%	120,50	1,49	18,46	3,3448	9,5676	12,9124	1.555,94
17	Bar, caffè, pasticceria	6	444	2,38%	74,00	1,40	18,42	3,1428	9,5468	12,6896	939,03
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	799	4,29%	72,64	0,89	16,80	1,9979	8,7072	10,7051	777,58
19	Plurilicenze alimentari e/o miste			0,00%		1,54	12,59	3,4571	6,5252	9,9823	-
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1	38	0,20%	38,00	1,68	13,84	3,7714	7,1731	10,9445	415,89
21	Discoteche, night club			0,00%		1,64	13,45	3,6816	6,9709	10,6525	-
	Totale	158	18.634	100,0%	117,94						

⁽¹⁾ Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, al netto di QUOTA VARIABILE MISURATA, Addizionale Provinciale (5%) e sconti da regolamento

3: DEFINIZIONE RIDUZIONE PERCENTUALE QUOTA VARIABILE, TARIFFARIO MISURAZIONE PUNTUALE 2023 e VUOTATURE MINIME

Sconto sulla quota variabile a fronte misurazione puntuale	18,71%
TARIFFARIO UNITARIO VUOTATURE per tipo contenitore rifiuto indifferenziato	€/vuotatura
40	1,43 €
120	3,35 €
240	6,69 €
360	10,04 €
660	18,40 €
1100	30,67 €

Numero vuotature minime addebitate UD ANNUE	Mastello 40 litri	Bidone 120 litri
Famiglie di 1 componente	12	4
Famiglie di 2 componenti	18	6
Famiglie di 3 componenti	24	8
Famiglie di 4 componenti	30	10
Famiglie di 5 componenti	36	12
Famiglie di =>6 componenti	42	14

Numero Vuotature minime addebitate UND	n.
Contenitori 40 Lt o volumetria superiore (120-240-660-1100)	25

Elementi di flessibilità		
Sconto pannolini bambini sotto 36 mesi	non addebito degli svuotamenti eccedenti	ADDEBITO DEI SOLI MINIMI DI VUOTATURA PER OGNI CONTENITORE IN DOTAZIONE
Sconto presidi medico sanitari	non addebito degli svuotamenti eccedenti	ADDEBITO DEI SOLI MINIMI DI VUOTATURA PER OGNI CONTENITORE IN DOTAZIONE